PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

Il XV Congresso del P.I. riunito in Parma (I) dal 2 al 4 giugno 2005, ha dibattuto i temi "Volontariato nello sport" e "Diversità cultuali e sport".
Sentita la relazione introduttiva, fatti propri i contributi dei relatori e di coordinatori, raccolte le indicazioni emerse in sede di dibattito con i rappresentanti dei club ha approvato la

"Risoluzione finale"

nei termini così riassunti dal Comitato di Presidenza del Panathlon International:

premesso che i principi fondativi del movimento panathletico consacrati dallo statuto:

- stabiliscono l'imprescindibilità del "volontariato dei soci";
- affermano lo sport "quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini ed i popoli" in particolare attraverso la realizzazione di iniziative di servizio a favore delle categorie sociali meno favorite ;
- prevedono la promozione e la divulgazione dell'attività culturale e sportiva attraverso studi e ricerche, in collaborazione con le istituzioni culturali, le istituzioni pubbliche e i responsabili dello sport;

invita

a privilegiare, oltre a quelle altrettanto qualificanti che i club ed i governatori potranno autonomamente realizzare nei rispettivi territori, le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare, con altri soggetti del mondo sportivo e/o politico amministrativo locale o regionale a iniziative volte alla formazione dei volontari ispirate ai valori etico-culturali del P.I.;

2. ricercare ed attuare forme di riconoscimento e di gratificazione ai volontari che, donando tempo e competenze, soddisfano le esigenze di attività fisico-sportiva della società;

3. promuovere e favorire l'inserimento della donna nella dirigenza del volontariato sportivo, in forza delle sue peculiarità e sensibilità umane;

4. sensibilizzare le istituzioni locali e nazionali, i mezzi di comunicazione e il mondo dello sport all'importanza fondamentale del volontariato, al fine di assicurare a tutti, inclusi i diversamente abili, la pratica eticamente corretta dell'attività fisico-sportiva;

5. partecipare attivamente alla formazione di legislazioni e di atti di governo, ai diversi livelli pubblici inerenti allo status del volontario sportivo;

6. sensibilizzare le istituzioni pubbliche, tutto il mondo della scuola e le società sportive a promuovere l'attività fisico-sportiva, quale ulteriore veicolo di integrazione sociale tra le diverse etnie presenti sul territorio.